



ALDI S.r.l.

**Linee guida per una gestione
responsabile dell'acqua**

Aggiornato al 08/2019



Indice

1. Introduzione
2. Premessa
3. Obiettivi e misure
 - 3.1. Finalità e misure nel settore dei prodotti alimentari
 - 3.2. Finalità e misure nel settore dei prodotti tessili
 - 3.3. Finalità nel quadro della gestione idrica aziendale
 - 3.4. Altre finalità e misure
4. Panoramica delle misure e degli obiettivi pianificati

1. Introduzione

Il nostro impegno oggi per un domani migliore.

Da oltre 50 anni, il nostro assortimento selezionato e l'ottimo rapporto qualità-prezzo che lo contraddistingue rappresentano la chiave del nostro successo. Un successo che ci motiva a crescere costantemente e ad assumerci la nostra Responsabilità d'Impresa (CR). Oggi, attraverso misure concrete, vogliamo dare il nostro contributo per un domani migliore e per una crescita positiva e duratura, intervenendo negli ambiti in cui possiamo davvero fare la differenza.

Come azienda leader della Grande Distribuzione Organizzata, sappiamo che le nostre scelte quotidiane si ripercuotono sulle nostre filiere. Per questo, ci assumiamo la responsabilità di garantire condizioni di lavoro eque e sicure nonché di tutelare l'ambiente e le risorse naturali.

Siamo consapevoli che i Paesi d'origine di alcuni dei nostri prodotti sono più vulnerabili dal punto di vista idrico. Nel caso dei generi alimentari la carenza d'acqua è determinata soprattutto dai processi agricoli, mentre nell'ambito del Non-Food i rischi idrici maggiori sono riconducibili alla coltivazione del cotone e alle operazioni di finissaggio effettuate su prodotti tessili e calzature.

Con il presente documento ci proponiamo di illustrare in che modo stiamo affrontando queste sfide e di indicare gli obiettivi che ci siamo prefissati per gli anni a venire. La politica di gestione responsabile dell'acqua che presentiamo di seguito si applica ad ALDI S.r.l. (Italia).

2. Premessa

Secondo il "Rapporto mondiale sullo sviluppo delle risorse idriche 2018" della United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO), circa 3,6 miliardi di persone, ovvero quasi il 50% della popolazione mondiale, vivono in territori che sono minacciati almeno un mese l'anno da carenza d'acqua. Stando alle previsioni, nel 2050 il dato salirà a 5,7 miliardi¹.

Nel caso del commercio al dettaglio di abbigliamento e generi alimentari, i rischi ambientali sono connessi in primis all'utilizzo dell'acqua a livello produttivo.

Il consumo idrico nella catena globale del valore è determinato in particolar modo dalla coltivazione delle piante². Circa il 70% dell'acqua dolce presente sul pianeta viene infatti impiegato nel settore della

¹ Programma per la Valutazione delle Risorse Idriche Mondiali (United Nations World Water Assessment Programme, WWAP), 2018: Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2018.

² Jungmichel, N., Schampel, C., & Weiss, D. (2017). Umweltatlas Lieferketten. Umweltwirkungen und Hot-Spots in der Lieferkette. Berlin/Hamburg: adelphi/Systain, 14.



produzione agricola, spesso in Paesi o territori dell'Africa o del Sudamerica già interessati da stress idrico, ovvero da carenza d'acqua a livello regionale e/o stagionale³. Particolarmente rilevante in termini di consumo d'acqua è la coltivazione di frutta e verdura, che assorbe circa un terzo del fabbisogno d'acqua complessivo della catena del valore.

Analogamente, nella catena globale del valore inerente i prodotti tessili, oltre l'80% del consumo idrico è legato alla produzione delle materie prime e, in particolare, alla coltivazione del cotone. Il 10% circa è invece riconducibile alla realizzazione dei tessuti e ai relativi processi di finissaggio (ad es. tintura)⁴.

Il Gruppo ALDI SÜD si sta già impegnando per il miglioramento della gestione idrica nelle filiere del tessile e del calzaturiero, promuovendo progetti che mirano a incidere positivamente sull'utilizzo di questa risorsa. Per estendere il nostro impegno anche oltre i confini nazionali e lungo le nostre filiere globali, prendiamo parte all'iniziativa Detox Commitment⁵, incoraggiamo l'impiego di fibre tessili sostenibili e lavoriamo al perfezionamento delle tecniche di coltivazione di frutta e verdura. Infine, supportiamo progetti pluriennali relativi alla sostenibilità degli imballaggi e alla tutela dell'acqua.

Anche nelle nostre sedi di lavoro adottiamo un approccio responsabile nella gestione della risorsa idrica.

3. Obiettivi e misure

In virtù del nostro ruolo nel commercio di prodotti alimentari e tessili, siamo consapevoli di avere importanti responsabilità all'interno delle catene globali del valore. Per questo, puntiamo a ridurre al minimo i consumi diretti di acqua nei nostri processi operativi e ci poniamo a tal fine gli obiettivi descritti di seguito, per i quali abbiamo già implementato diverse misure.

3.1. Finalità e misure nel settore dei prodotti alimentari

Obiettivo 1: Identificazione dei punti critici in termini di consumo d'acqua

Misure:

- Individuazione di categorie merceologiche prioritarie per l'esecuzione di analisi dei punti critici (Hot Spot Analysis, HSA):
 - In considerazione del variegato assortimento di prodotti e della complessità delle nostre catene di fornitura globali, pianifichiamo lo svolgimento di queste analisi in relazione ai prodotti ortofrutticoli comunemente presenti nella dieta mediterranea.
- Esecuzione di HSA mediante il Water Risk Filter dell'organizzazione ambientalista WWF:
 - Una prima analisi, condotta sul nostro assortimento a partire dal 2019, ha portato all'individuazione di rischi idrici nella catena di fornitura di alcuni prodotti selezionati.
 - Attraverso un'analisi dettagliata, è possibile determinare adeguati punti di partenza, da cui estrapolare misure programmatiche, obiettivi e consigli d'acquisto per le aree interessate da rischio idrico.
 - Obiettivo dell'HSA è creare una base per la tutela dell'acqua nelle regioni critiche e per l'ottimizzazione della sua gestione.

³ Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD), 2016: Water use in agriculture. <http://www.oecd.org/agriculture/water-use-in-agriculture.htm>

⁴ Programma per la Valutazione delle Risorse Idriche Mondiali (United Nations World Water Assessment Programme, WWAP), 2018: Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2018

⁵ <https://cr.aldisouthgroup.com/de/cr-portal/einfach-verantwortlich/aldi-detox-commitment>



- Ulteriore focus sull'indicatore della carenza idrica nell'ambito della nostra analisi dei rischi connessi alla violazione dei diritti umani⁶:
 - In questo contesto, sono stati esaminati sia il livello della produzione di materie prime sia quello del confezionamento.
 - L'analisi mirava in tal caso a identificare i rischi correlati alla violazione dei diritti umani all'interno della nostra catena di fornitura alimentare su scala globale.

Obiettivo 2: Valutazione dei produttori in alcune regioni identificate come critiche

Misure:

- Sperimentazione del protocollo di certificazione volontaria "GlobalG.A.P. Sustainable Program for Irrigation and Ground Water Use Add On" (SPRING) nel 2019:
 - Sviluppo del tool di valutazione in collaborazione con GlobalG.A.P.
 - Eventuale coinvolgimento di altri produttori operanti nelle regioni critiche
- Valutazione dell'idoneità di altri standard rispetto alle nostre catene di fornitura, ad es. lo standard AWS (Alliance on Water Stewardship)

Obiettivo 3: Gestione responsabile dei pesticidi a tutela della qualità delle falde acquifere

Misure:

- Utilizzo di sistemi di certificazione attestanti il rispetto dell'ambiente e della sostenibilità, rilasciati da organismi terzi neutrali (GlobalG.A.P., Bio, Fairtrade, Rainforest Alliance, MPS, ASC); definizione di requisiti in relazione ai contaminanti e ai residui di prodotti fitosanitari non conformi alle disposizioni di legge:
 - ALDI esige standard qualitativi elevati per i propri prodotti alimentari ed esegue per questo opportune verifiche periodiche. La gestione corretta e responsabile di pesticidi e agenti inquinanti analoghi permette non soltanto di tutelare la salute del cliente ma anche di ridurre l'inquinamento dell'acqua di irrigazione e del sottosuolo presso i produttori di frutta e verdura.
 - Esclusione di determinate sostanze attive nella coltivazione di frutta e verdura
 - Limitato utilizzo delle sostanze attive autorizzate generalmente presenti nei prodotti fitosanitari
 - Riduzione della percentuale di residui, sia per la singola sostanza attiva sia per la somma delle sostanze attive autorizzate, al di sotto dei limiti massimi previsti dalla legge
 - Riduzione della percentuale di dose acuta di riferimento, sia per la singola sostanza attiva sia per la somma delle sostanze attive autorizzate, al di sotto dei limiti massimi previsti dalla legge
 - Specificazione dei valori relativi al nitrato
 - Accurato monitoraggio dei residui per la verifica dei requisiti sopracitati

Obiettivo 4: Collaborazione con altri protagonisti del settore

Misure:

- Impiego e sviluppo dell'add-on SPRING sviluppato da GlobalG.A.P. (si veda a tal proposito l'Obiettivo 2)
- Partecipazione all'Alliance for Water Stewardship (AWS)

⁶ <https://cr.aldisouthgroup.com/de/cr-portal/einfach-verantwortlich/grundsatzerklaerung-zur-achtung-der-menschenrechte>



- Dialogo con potenziali partner per l'implementazione di progetti comuni in bacini idrografici critici

3.2. Finalità e misure nel settore dei prodotti tessili

Obiettivo 1: Riduzione dell'impronta idrica delle fibre impiegate nelle nostre produzioni, in particolare del cotone

Misure:

- Maggiore impiego di cotone sostenibile certificato (cotone biologico conforme all'Organic Content Standard (OCS) e al Global Organic Textile Standard (GOTS)), cotone conforme agli standard di Cotton made in Africa (CmiA) e Better Cotton Initiative (BCI), nonché di cotone rigenerato

Obiettivo 2: Riduzione dell'inquinamento delle acque reflue nei processi di finissaggio a umido

Misure:

- **Prescrizioni** relative all'impiego di sostanze chimiche per stabilimenti di produzione a umido ("input chemicals"):
 - L'impiego di APEO e di PFC⁷ è vietato sin da fine 2016 nella produzione di tessili e calzature per ALDI.
 - Entro il 2020 saranno escluse dalla produzione ulteriori sostanze chimiche particolarmente critiche.
- Prescrizioni relative al trattamento delle acque reflue negli stabilimenti di produzione a umido
- Analisi delle acque reflue e del fango di depurazione per verificare l'assenza di sostanze nocive nella produzione a umido
- Svolgimento di **audit e training sulla gestione delle sostanze chimiche** negli stabilimenti di produzione a umido di ALDI
- Adozione di **tecniche per il risparmio idrico**, ad es. impiego di industrie Zero Liquid Discharge, che riciclano l'acqua e la riutilizzano nei loro processi
- Impiego di **pelle proveniente da stabilimenti produttivi** che sono stati giudicati conformi allo standard del Leather Working Group (LWG)

Obiettivo 3: Collaborazione di ALDI con altri protagonisti del settore in quanto parte del Gruppo aziendale ALDI SÜD

Misure:

- Partecipazione all'iniziativa ambientale amfori BEPI (Business Environmental Performance Initiative)
- Partecipazione allo European Clothing Action Plan (ECAP)
- Partecipazione alla Better Cotton Initiative (BCI) e a Cotton made in Africa (CmiA)
- Partecipazione al Leather Working Group (LWG)

⁷ I PFC (perfluorocarburi) e gli APEO (alchilfenoli etossilati) sono gruppi di prodotti chimici che, a causa dell'effetto inquinante, si trovano al centro della campagna Detox di Greenpeace. I PFC sono utilizzati, ad esempio, all'interno degli agenti di finissaggio idrorepellenti, oleorepellenti e antimacchia per prodotti tessili. Gli APEO vengono impiegati nella produzione tessile principalmente come tensioattivi all'interno dei detersivi. Con l'immissione nell'impianto di depurazione, si formano per biodegradazione gli alchilfenoli, che sono nocivi per gli organismi acquatici.



- Partecipazione a eventi del gruppo ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) in qualità di "Friend of ZDHC"

3.3. Finalità nel quadro della gestione idrica aziendale

Obiettivo 1: Creazione e adozione generalizzata di un sistema di monitoraggio del consumo idrico aziendale (per punti vendita e centri logistici)

Misure:

- Verifica e ottimizzazione dei processi interni per favorire il risparmio idrico, ad esempio tramite:
 - Monitoraggio mensile del consumo idrico nei nostri punti vendita e nei centri logistici
 - Utilizzo di lavastoviglie con apposite funzioni di arresto
 - Miglioramento delle attività di igienizzazione e pulizia delle superfici anche tramite l'impiego di detersivi ecologici
 - Sensibilizzazione dei collaboratori ALDI a un utilizzo responsabile dell'acqua

Obiettivo 2: Sistema di segnalazione quotidiana del consumo idrico e di eventuali perdite in tutte le sedi di punti vendita ALDI

Misure preventive:

- Introduzione di un "Sistema di allarme per rilevamento perdite" in tutti i punti vendita ALDI

3.4. Altre finalità e misure

Obiettivo 1: Evitare l'ingresso di microplastiche nei corsi d'acqua attraverso i cosmetici

Misure:

- ALDI ha scelto di eliminare le microplastiche solide⁸ da tutti i prodotti a marchio proprio pensati per la cosmesi e la cura del corpo, nonché dai prodotti per neonati e dalle diverse tipologie di detersivi.
- A partire dal 01/01/2020 la vendita di cosmetici contenenti microplastiche sarà vietata per legge.
- Si valuterà in seguito l'esclusione di ulteriori polimeri sintetici, che diventerà definitiva nel caso in cui non si rilevino significative perdite in termini di gradimento o di prestazioni dei prodotti.

⁸ Secondo la definizione del Bundesinstitut für Risikobewertung (Istituto federale tedesco per la valutazione dei rischi): particelle di dimensioni comprese tra 0,001 mm e 5 mm, fonte: Bundesinstitut für Risikobewertung, online: https://www.bfr.bund.de/de/a-z_index/mikroplastik-192184.html, ultimo accesso 01/2019.



Obiettivo 2: Evitare l'inquinamento dei corsi d'acqua mediante la riduzione dei materiali di imballaggio e dei prodotti in plastica monouso⁹

Misure:

- Sin dall'ingresso nel mercato, stop alle shopper monouso nei nostri punti vendita, sostituiti da borse riutilizzabili a pagamento
- Sin dall'ingresso nel mercato, adozione di sacchetti a pagamento per l'ortofrutta, realizzati in plastica biodegradabile e compostabile, fabbricati all'interno dell'UE e riutilizzabili per lo smaltimento dei rifiuti organici
- Riduzione del peso dell'imballaggio nei prodotti a marchio ALDI, con l'obiettivo di arrivare a una diminuzione del 25% entro il 2025 (peso misurato in relazione al fatturato, base 2018)
- Incremento del tasso di riciclabilità degli imballaggi presenti nei prodotti a marchio ALDI entro la fine del 2022
- Esclusione dei prodotti in plastica monouso dal nostro assortimento e passaggio ad alternative più sostenibili:
 - Sin dall'ingresso nel mercato, ALDI vende cotton fioc biodegradabili e certificati FSC®.
 - Entro la fine del 2019, i prodotti in plastica monouso (contenitori, stoviglie, bicchieri, posate ecc.) non saranno più disponibili nei punti vendita ALDI.

Obiettivo 3: Utilizzo responsabile delle risorse naturali in Direzione Generale e nei Centri Logistici

Misure:

- Monitoraggio del consumo di plastica in azienda: entro la fine del 2019, eliminazione dei prodotti in plastica monouso e passaggio ai bastoncini in legno per le bevande dei distributori presenti in Direzione Generale, nei Centri Logistici e all'interno dei punti vendita
- Utilizzo di carta riciclata oppure certificata FSC® o PEFC

Obiettivo 4: Sensibilizzazione e promozione di una gestione responsabile dell'acqua

Misure:

- Costante trasmissione di informazioni ai nostri stakeholder (interni ed esterni) per incoraggiare un uso oculato e parsimonioso dell'acqua nella quotidianità
- Istruzioni operative ad hoc per incentivare il risparmio idrico
- Predisposizione di caraffe in vetro per il consumo personale dell'acqua di rubinetto sul posto di lavoro, in modo da evitare l'utilizzo delle bottiglie in plastica

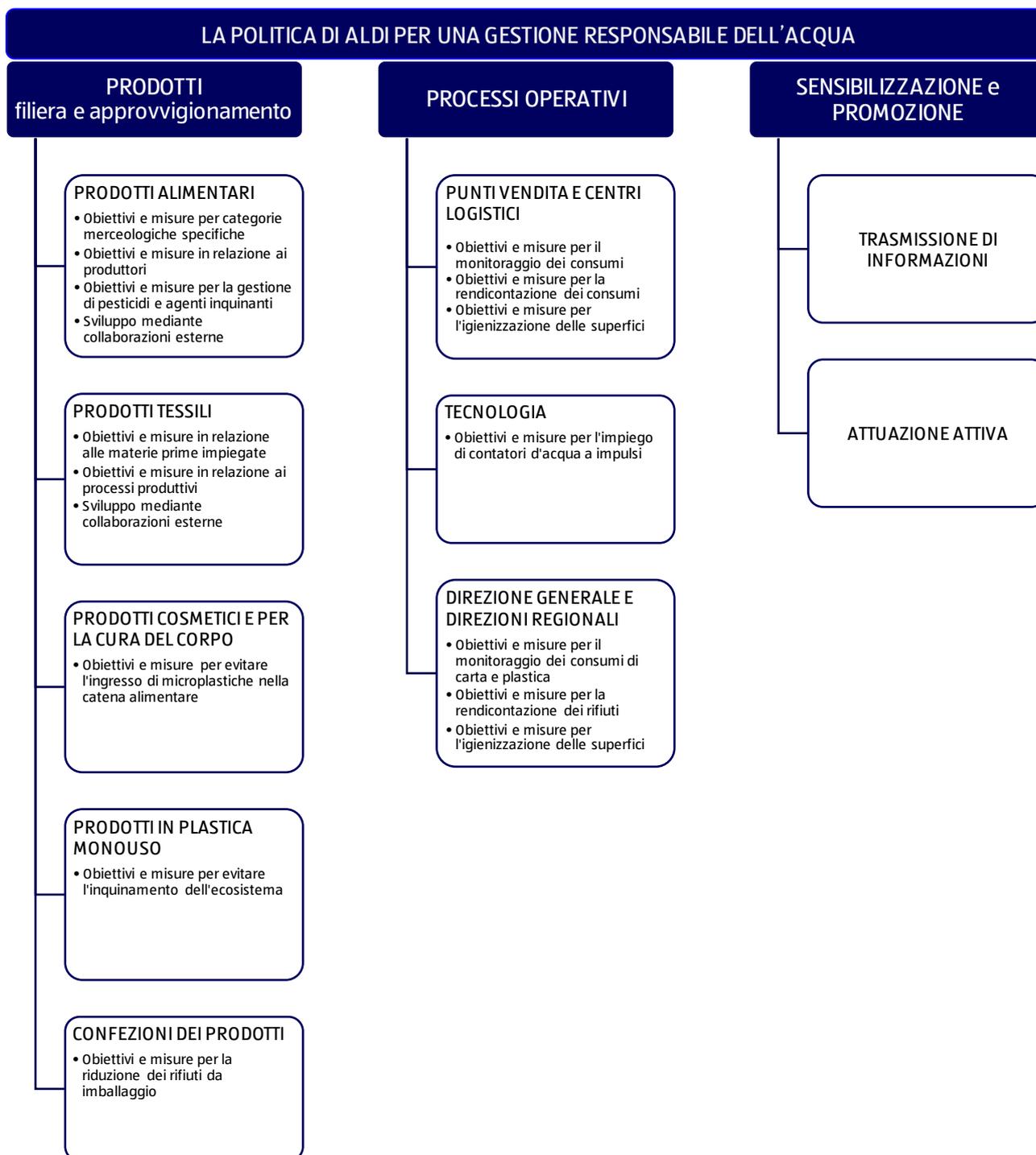
Per ulteriori informazioni sul nostro impegno in materia di tutela dell'acqua, è possibile consultare il sito <https://www.oggiperdomani.it>

⁹ Dal consumo di imballaggi in materie plastiche deriva in Germania circa il 2% delle microplastiche che si riversano nell'ambiente terrestre e acquatico. Il rilascio involontario in fase di smaltimento dei rifiuti determina il 7,5% delle microplastiche presenti nell'ambiente. ALDI ritiene pertanto che un utilizzo sempre minore degli imballaggi in plastica, unito a un incremento della loro riciclabilità e a una maggiore sensibilizzazione dei consumatori, permetterà di minimizzare la quantità di materie plastiche disperse nell'ambiente nei modi più disparati, determinando conseguentemente anche una diminuzione della quantità di microplastica. Fonte: Bertling, Jürgen; Bertling, Ralf; Hamann, Leandra, 2018: Kunststoffe in der Umwelt: Mikro- und Makroplastik. Ursachen, Mengen, Umweltschicksale, Wirkungen, Lösungsansätze, Empfehlungen. Kurzfassung der Konsortialstudie, Oberhausen, hrsg. v. Fraunhofer-Institut für Umwelt-, Sicherheits- und Energietechnik UMSICHT.



Panoramica delle misure e degli obiettivi pianificati

La mappa concettuale riportata di seguito presenta sinteticamente l'impegno di ALDI in materia di tutela della risorsa idrica e di utilizzo responsabile dell'acqua dolce.





ALDI S.r.l.
Centrale Acquisti
Via Sommacampagna 63/H
37137 Verona



Gestione consapevole dell'acqua

